

BRESCIA E PROVINCIA

Una firma per dare il via alla realizzazione del nuovo depuratore del lago di Garda

Prefetto, Acque Bresciane ed Ato hanno siglato l'accordo per il progetto esecutivo ed i lavori

La convenzione

Simone Bottura

Il prefetto-commissario mette al suo posto un altro tassello dell'iter relativo alle opere di collettamento e depurazione del Garda bresciano. Nella giornata di ieri Attilio Visconti, prefetto di Brescia già destinato dal Ministero dell'Interno a svolgere stesso incarico a Bologna (al suo posto arriverà Maria Rosaria Laganà, ora alla guida della Prefettura di Treviso), ha sottoscritto in qualità di commissario straordinario per il sistema di depurazione del Garda bresciano, unitamente ai presidenti dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, Aldo Boifava, e di Acque Bresciane, Gianluca Delbarba, la convenzione che, di fatto, dà il via alle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione dell'opera. È forse il suo ultimo atto, visto che questo ruolo, tutt'altro che comodo dati i contra-

sti sull'opera, passerà in capo a Maria Rosaria Laganà (è un incarico affidato all'istituzione, non alla persona).

Il documento. Tramite la convenzione (15 pagine che si possono leggere nella sezione "documenti" del sito commissariodepuratoregarda.it) le parti si impegnano a realizzare congiuntamente le attività di progettazione, affidamento e esecuzione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del lago di Garda. Nello specifico, la convenzione definisce la disciplina quadro, sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario, dei rapporti tra il commissario straordinario, l'Ufficio d'Ambito di Brescia e Acque Bresciane, «e ciò ai fini - scrive la Prefettura in una nota - della predisposizione della documentazione di gara per l'affidamento e l'esecuzione della progettazione esecutiva e dei lavori relativi alle opere di col-

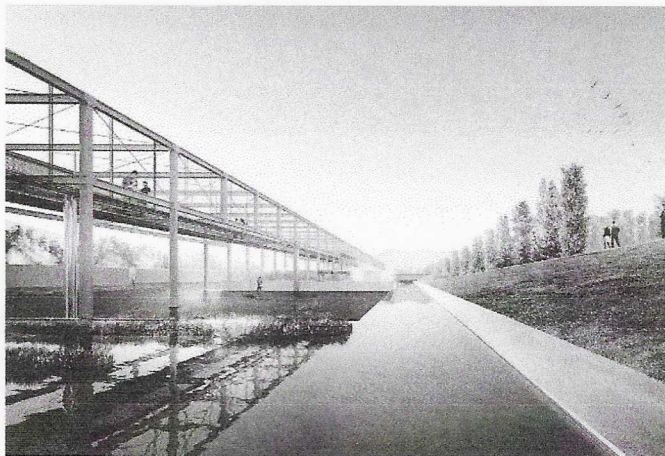
lettamento e depurazione, nonché della progettazione definitiva da porre a base di gara, oltre che per l'indizione e l'espletamento della relativa procedura di evidenza pubblica».

Si tratta quindi dell'atto che avvia l'iter del Piano degli interventi elaborato dal commissario relativo alla soluzione Gavardo/Montichiari, già sottoposto al Ministero della transizione ecologica. La convenzione stabilisce che il commissario metta a disposizione di Acque Bresciane tutta la documentazione utile ai fini della predisposizione del progetto, l'Ufficio d'Ambito monitori le attività e trasferisca le risorse alla stazione appaltante, mentre Acque Bresciane garantirà la redazione di progettazione definitiva e documentazione di gara, oltre all'attività di «stazione appaltante nell'ambito del procedimento a valenza pubblica

Il cronoprogramma prevede sei anni: i primi tre per il progetto, gli altri per l'esecuzione del collettore

volto all'affidamento della progettazione, dei lavori e della gestione delle opere».

Ricordiamo che il cronoprogramma del commissario Visconti prevede uno sviluppo temporale di sei anni, di cui i primi tre dedicati a progetto e autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera, con conclusione prevista nell'estate del 2027. //



Pronto nel 2027. Una simulazione grafica del futuro impianto del Garda

I sindaci del Chiese: «Speriamo che il nuovo prefetto ci ascolti»

Le reazioni

La sottoscrizione della convenzione è un passaggio ampiamente annunciato da Visconti, ma che dà comunque il segno della volontà del commissario di procedere secondo i tempi prefissati lungo la strada imboccata. Nessuna

sorpresa, dunque, sul fronte di chi si oppone ai depuratori sul Chiese: «La firma della convenzione era annunciata. L'abbiamo girata ai nostri legali per le opportune valutazioni - dice il sindaco di Gavardo, Davide Comaglio - Vedremo se sarà necessario ricorrere al Tar anche contro questo documento». Sul lago è invece un passaggio accolto positivamente: «La Comunità del

Garda - dice il segretario Lucio Ceresa - registra con soddisfazione questo atto che segna l'avvio, nei tempi previsti, dell'iter amministrativo e procedurale dell'opera, senza dimenticare che il 22 dicembre Verona ha iniziato i lavori di sua competenza tra Lazise e Castelnuovo». Quanto al cambio della guardia in Prefettura, Comaglio si augura che il «nuovo commissario voglia ascoltare i sindaci del Chiese e farsi una propria idea su tutta la questione». //

«Nelle mani dei sindaci e della Regione»

La lettera

I comitati chiedono l'intervento dei trentuno primi cittadini del Chiese

Il commissario avrà deciso di accelerare i tempi e di firmare la convenzione prima di lasciare l'incarico a Brescia. Ma la cosa non ci stupisce. Tutto nella norma, insomma, per i referenti del «Presidio 9 agosto» che hanno commentato così la notizia diffusa ieri dalla prefettura di Brescia della convenzione sottoscritta dal prefetto-commissario, Attilio Visconti, con l'Ufficio d'Ambito e con Acque Bresciane, per la predisposizione della gara d'appalto per la progettazione definitiva delle opere di collettamento e depurazione della sponda bresciana del Garda. Una firma che arriva, casualmente, nello stesso giorno in cui i comitati han-



Contro. I comitati

no inviato ai sindaci dei 31 comuni dell'asta del fiume Chiese una lettera con due richieste specifiche.

Agli undici sindaci che hanno depositato un ricorso al Tar di Brescia contro la decisione del commissario di realizzare i depuratori a Gavardo e Montichiari, «chiediamo - spiega Sergio Aurora del comitato referendario per l'Acqua Pubblica - di sollevare di fronte al tribunale amministrativo in via incidentale anche l'incostituzionalità della nomina del prefetto quale

commissario»; «inoltre - afferma Gianluca Bordiga della federazione delle associazioni del fiume Chiese - chiediamo che i sindaci sollecitino la Regione a promuovere un giudizio affinché la Corte costituzionale tuteli la sua sfera di attribuzione contro gli atti invasivi dello Stato esercitati tramite l'operato del commissario straordinario».

La sollecitazione ai sindaci avviene dopo l'incontro avuto dai referenti dei comitati con l'assessore regionale al Territorio Pietro Foroni, che aveva chiesto espressamente, per dare più forza alla Regione, che le istanze contro la nomina del commissario arrivassero dalle amministrazioni locali.

L'invito dei comitati è rivolto non solo ai sindaci, ma anche alla Provincia di Brescia nella persona del suo presidente Samuele Alghisi al quale, nei giorni scorsi, quattro associazioni - Gaia Gavardo, Visano Respira, Mamme del Garda, La Rocca - hanno chiesto un incontro urgente sul tema della depurazione del Garda, per «richiamare il Presidente al rispetto del suo ruolo»: la difesa dalle «prevaricazioni messe in atto nei confronti di alcuni territori» e «delle mozioni approvate a larga maggioranza» in Consiglio provinciale contro le decisioni del prefetto/commissario. //

SALVATORE MONTILLO

Dal progetto, alla realtà.



ostiliomobili
HOME
OFFICE
CONTRACT

Showroom:
Via Palazzolo 120 - Capriolo (Bs)
a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio
www.ostiliomobili.it